

**La proposta** Stop ai vincoli per gli extracomunitari. «A Milano facciamo fatica a trovare conducenti»

# Catania: va rivisto il regio decreto Immigrati alla guida di bus e tram

*Il presidente Atm: pronte mille assunzioni, ma non ci sono abbastanza candidati*

**La legge del 1931 prevede che i tram possono essere guidati solo da italiani. «Bisognerebbe cambiarla, è inadatta e antistorica»**

Gli operai sono finiti. Non se ne trovano in città e otto volte su dieci l'Atm pesca al Sud. Sono una rarità autisti e conducenti di bus, tram e metrò: concorsi deserti, bandi a vuoto, arrivano 200 *curricula* buoni su tremila. «Abbiamo avviato un importante piano di assunzioni che prevede mille nuovi posti nei prossimi tre anni», afferma il presidente Elio Catania. D'accordo, ma posti per chi? «Troviamo difficilmente personale a Milano e in Lombardia, il nostro primo bacino d'utenza è il Meridione». Ci sarebbero gli extracomunitari, gli stranieri in regola. Abili, patentati, ma inarrotolabili, tagliati fuori da un Re-

gio decreto del 1931, quello per cui il tram lo guidano solo gli italiani... «Va rispettato», osserva Catania, ma «potrebbe valere la pena di rivederlo, visto che ha più di settant'anni. È superato, antistorico e totalmente inadatto a gestire aziende moderne orientate all'efficienza per erogare servizi ai cittadini».

Che passi lo straniero. Forse è il momento di svecchiare la legge e allinearsi all'Europa, suggerisce il presidente di Atm, che nonostante la crisi e i tagli si fatica a trovare manodopera. E poi perché solo ai lavoratori di «ferrovie, tramvie e linee di navigazione» non si applica lo Statuto dei lavoratori (legge 30) ma il Regio decreto dell'8 giugno 1931, numero 148, titolo II, articolo 10: «Per l'ammissione al servizio in prova è necessario essere cittadino italiano o di altre regioni italiane

quando anche il richiedente manchi della naturalità».

Il tema è lanciato. Ma un altro, da giorni, tiene già banco in Atm. Un gruppo di macchinisti del metrò rifiuta i turni straordinari e rallenta le linee applicando i regolamenti alla lettera (ci sono piccoli ritardi e salti di corsa). «La situazione per i lavoratori sta diventando sempre più insostenibile», denuncia Onorio Rosati, segretario generale Cgil. I punti critici? «Lavoro stressante oltre i limiti, ore straordinarie, carenze del personale viaggiante e della manutenzione, sicurezza». Catania replica con le mille nuove assunzioni — oltre alle 400 del 2008 — e si mostra sereno: «Lavoriamo in piena sintonia con il sindacato per abbattere l'ammontare degli straordinari».

Ultimo capitolo, fare ordine. Via cartacce e rifiuti da mezzi e stazioni. Il presidente Atm ha

presentato ieri la nuova «Squadra pulizia mobile», 12 addetti muniti di aspiratori, pinze e spazzettoni in servizio dalle ore 11 alle 15. Obiettivo: scalare l'indice di gradimento degli utenti. «La soddisfazione si è già alzata di dieci punti, arrivando a un passo dalla sufficienza: 58 punti su 100 per il metrò, 53 per bus e tram, contro il 48 e il 33 per cento di aprile 2008», dice Catania. Certo, «siamo ancora sotto il sei e non va bene. Ma lavoriamo per migliorare in modo chiaro pulizia e comfort». Alla Squadra mobile si affiancano 10 ispettori di controllo qualità, oltre a «clausole stringenti e penali precise» per le società appaltatrici (Atm ha stipulato due contratti esterni). Intanto, nella prima settimana di lavoro, gli acchiappa rifiuti hanno già raccolto 50 chili d'immondizia varia tra i piedi dei passeggeri. Quella sembra non finire mai.

**Armando Stella**

## La scheda

### Il piano aziendale

Dopo le 400 assunzioni del 2008, Atm avvia un piano d'offerte di mille nuovi posti di lavoro in tre anni: ingegneri, impiegati, operai specializzati e conducenti di mezzi sotterranei e di superficie. Il primo stipendio per gli autisti si aggira sui 1.100 euro al mese

### I bandi deserti

Concorsi disertati e candidature senza requisiti. Su tremila curricula presentati solo 1.600 candidati si presentano per un colloquio in azienda: di questi, mediamente, in 300 hanno i requisiti ottenere per il posto. Atm fatica a trovare manodopera a Milano e in Lombardia: il primo bacino d'utenza è al Sud

### La legge del 1931

Così recita il Regio decreto dell'8 giugno 1931, numero 148, titolo II, articolo 10: «Per l'ammissione al servizio in prova è necessario essere cittadino italiano o di altre regioni italiane quando anche il richiedente manchi della naturalità». La legge esclude gli extracomunitari e, nell'interpretazione restrittiva, anche i cittadini Ue

## Il nuovo sistema

### Annunci sugli orari alle fermate dei bus

È questione di giorni. Atm ha sperimentato e ora metterà in funzione il nuovo sistema di annunci alle fermate di bus e tram, i minuti di attesa sulle paline. L'azienda ha investito 15 milioni di euro per rivoluzionare centrale e software: le comunicazioni saranno automatiche e trasmesse via Gprs. Obiettivo: eliminare i 45 mila falsi annunci dati ogni giorno ai viaggiatori (il 3% del totale) causa guasti, traffico o incagli. L'azienda: «Garantiremo un servizio superiore agli standard europei».

**Le pulizie** Presentata la nuova «Squadra pulizia mobile» che opererà sui mezzi di superficie e sul metrò. L'obiettivo è quello di far crescere l'indice di gradimento degli utenti. «La soddisfazione si è già alzata rispetto a un anno fa»

**La protesta** Sciopero bianco di un gruppo di macchinisti del metrò: il blocco dei turni straordinari è legato ai regolamenti di servizio. La Cgil: «Lavoro stressante e carenza di personale, la situazione non è più sopportabile»